

Renzi, "si alle riforme, no al mercimonio". Nel falso in bilancio, eliminate le soglie di non punibilità

Data: Invalid Date | Autore: Ilary Tiralongo



ROMA, 16 FEBBRAIO 2015 - L'emendamento del governo, introduce una differenziazione e elimina le **soglie di non punibilità** per il reato di **falso in bilancio**. [MORE]

La **differenziazione** prevista nell'emendamento stabilirebbe un **doppio binario** di punibilità, individuando due differenti pene legate al volume d'affari, ancora da decretare, delle società. Precisamente, da **2 a 6 anni** al di sopra del tetto che verrà individuato e da **1 a 3 anni**, al di sotto. La cifra di riferimento accennata, sembrerebbe ruotare intorno ai **600 mila euro** ma non è stato, ad oggi, determinato l'effettivo ammontare. Il doppio binario presente nell'emendamento servirebbe a **non esporre troppe** società di piccole dimensioni, spesso sprovviste di *completi profili tecnici* di conseguenza maggiormente tendenti agli **errori**. Originariamente erano state previste soglie di non punibilità per le società non quotate, in caso di omissioni o falsità che avrebbero implicato variazioni, non valicanti il **5%**, nel risultato economico.

Appena la stesura del testo sarà terminata, il documento verrà inoltrato alla **commissione Giustizia del Senato**, esaminante il **ddl anticorruzione**, contenente misure inerenti al **falso in bilancio**. Nel frattempo il **premier Renzi**, ha parlato alla **direzione Pd**, affrontando numerosi argomenti, per la **politica estera** ha evidenziato le differenze tra **Italia e Grecia** in merito al rispetto dell'impegni presi con l'eurozona e la volontà, manifestata dal governo italiano, di "cambiare la direzione economica dell'Europa". Ha poi ricordato i **prossimi appuntamenti** in programma, venerdì la legge sulla concorrenza e il decreto per attrarre investimenti esteri, almeno tre decreti attuativi della delega

fiscale (fatturazione elettronica, *ruling* internazionale, nuovo regime fiscale per Partite Iva con bassi livelli di fatturato), Jobs Act e Green Economy, mentre la riforma della scuola slitterà all'ultimo consiglio dei ministri di febbraio.

Toni polemici sono emersi trattando del rapporto con le **opposizioni**"resta aperto fino all'ultimo il filo del dialogo" ma "non con un **mercimonio di emendamenti**, perchè non è il mercante in fiera e non è accettabile un **do ut des**". Dalla **minoranza Pd** giungono disaccordi sulla maratona di votazioni effettuata con l'assenza delle opposizioni, da **Civati** a **Cuperlo** e **D'Attorre**, i dem sostengono la necessità di fare rientrare le opposizioni nel dialogo attivo sulle riforme, ricordando che causa dell'attuale situazione è stata proprio il rifiuto del dialogo, perpetrato con l'accordo del **Nazareno**.

Fonte foto: qn.quotidiano.net

Ilary Tiralongo

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/renzi-si-alle-riforme-no-al-mercimonio-nel-falso-in-bilancio-eliminate-le-soglie-di-non-punibilita/76773>

